



*il gufo*

Bambini vestiti da bambini.

# L'ESTATE TRATTIENE IL RESPIRO

**AUTORE CULT**

*La rivoluzione  
sessuale vissuta  
a bordo piscina,  
nel 1970.*

*Nel suo nuovo  
romanzo  
Martin Amis  
torna a parlare  
di sé (e di noi,  
uomini  
e donne, oggi)  
con potenza  
e intimità.  
Senza  
permettere  
malintesi*

di Michele Neri



**V**olete tornare a parlare di sesso come non si fa da decenni? Leggete questa storia che ci ricorda da dove veniamo e perché ci sentiamo, un po' smarriti e indefiniti, a metà di un viaggio. È un'estate da favola. Una manciata di ragazzi per settimane in un castello del meridione italiano.

A bordo di una piscina, nei languidi dintorni, nelle ore prima sconosciute e di cui poi ci si invaghisce, le tre, le quattro pomeridiane, le serate interminabili tra le domande delle cicale. Uno spazio ricco di libertà potenziali e con i corpi sempre più vicini e non più personali, di chi ha il solo compito di far avanzare la propria conoscenza carnale. È l'estate del 1970 e del ventunesimo compleanno di



Martin Amis con la moglie Isabel Fonseca e le loro due figlie (2003). Sotto: nel 1977, e la cover del nuovo romanzo.

dell'autore di *Money* e alto come lui, è un suo figlio prematuro descritto nel pieno del ciclone. Il romanzo traccia la comune strada erotico-esistenziale di Keith/Amis e di quanti si sono fatti almeno un giro con la vedova incinta. E parla di noi.

#### Lo specchio di oggi

Quarant'anni dopo, la gravidanza non è finita. La rivoluzione, al sesto mese. E per chi sta ancora cercando un deal dignitoso e leggero tra uomo e donna, il punto di vista opulento, sorridente, maschile, antimaschilista di Amis (lui che ricordiamo bersaglio e freccia di infinite polemiche con il mondo femminile, lui che ricordiamo sempre giovane cattivo ragazzo e compromesso a qualunque costo con una lei), le

lunghe riflessioni, le domande evocate dal racconto delle disavventure di un'estate e dei decenni che seguono di Keith e amiche, sono un formidabile specchio in cui guardarsi oggi. Anche perché, forse, l'unica rivoluzione da portare a termine è quella sessuale. Cosa succede nella vacanza italiana? L'estate ha trattenuto il respiro troppo a lungo, per dirlo con i Jefferson Airplane, e «uno comincia a leggere tra le pagine di uno sguardo... e piccole cose come la ragione sono chiuse nel barattolo». Quando Keith si presenta nel castello con la

bionda fidanzata Lily e i giorni lentissimi si popolano delle varie Scheherazade, Gloria, Rita, Conchita e di Adriano, Timmy, Whittaker, la rivoluzione sessuale è giovane e lanciata e Keith (prima e per tutti noi) sente, pensa, vive come se tutto fosse un regalo per lui solo.

Pillola e sessantenne, monokini, promiscuità, aborto, qualità dell'orgasmo. I "rapporti sessuali" sono realtà consolidata, assieme a nuove regole: «C'è sesso prima del matrimonio! Anche le donne hanno desideri carnali!». Nel 1970 non si sublima più, la coscienza lavora a tempo pieno sul sesso, su cos'era e cosa potrà essere. In questo magnifico castello ci si sta preparando all'abbuffata.

Lui, Keith, Martin, tutti i maschi relativamente corretti, potenzialmente scorretti pensano di potere tutto. Con la fisicamente onesta Lily, la prosperosa (davanti) Scheherazade, la prosperosissima (dietro) Gloria. È possibile far l'amore con Lily pensando a Scheherazade, innamorarsi di lei, essere eccitati dalla determinazione di Gloria. Ma la rivoluzione ha previsto un altro percorso e un altro protagonista. Sarà la donna a decidere e a soffrire per questo nuovo potere. Non stiamo entrando nella me-decade (come sono stati chiamati gli anni Settanta), ma nella she-decade.

#### Le donne rinascono ragazzi

Attorno alla piscina del libero amore le donne rinascono ragazzi, uomini, «cazzi». Keith cerca di rimanere al sicuro con Lily che non ama ma con cui può essere se stesso. Lily non vuole essere se stessa e lo abbandonerà. Scheherazade, di cui lui si innamora dolorosamente, gli dà un appuntamento clandestino, ma intimo: «Non voglio amore, voglio una scopata». L'appuntamento fallisce e il solo sesso nuovo dell'estate - tale non è quello alla Hansel e Gräte con Lily - sarà un gesto imperativo di Gloria che gli si offre in bagno, spogliandosi disinvoltamente, mostrando una punta d'ape sul sedere esagerato, toccandosi le tette come lui non aveva mai visto nessuna fare e dicendogli, in un freddo delirio mentre si guarda allo specchio: sono un ragaz-



*«Se il sesso diventa gioco di superficie, a che distanza dal cuore si arriva?»*

Keith Nearing, protagonista del nuovo, autobiografico romanzo di Martin Amis, *The Pregnant Widow* (la vedova incinta, in Italia uscirà per Einaudi nel 2011): immagine presa a prestito dallo scrittore Alexander Herzen per descrivere il fatto che quando un ordine sociale crolla non lascia dietro di sé subito un erede, ma un'attesa piena di rischi. E tra un periodo e l'altro trascorre una lunga e caotica notte con molte vittime. La rivoluzione è quella sessuale e Keith, nato lo stesso anno

zione da portare a termine è quella sessuale. Cosa succede nella vacanza italiana? L'estate ha trattenuto il respiro troppo a lungo, per dirlo con i Jefferson Airplane, e «uno comincia a leggere tra le pagine di uno sguardo... e piccole cose come la ragione sono chiuse nel barattolo». Quando Keith si presenta nel castello con la



## David Mayer Naman

SPRING SUMMER COLLECTION 2010

Foto: G. Bennett - Stripped/Getty

zo, ho un cazzo anch'io; sono segretamente un cazzo e in futuro tutte le ragazze saranno come me.

A parlare è solo il disorientamento del maschio scippato oppure ha ragione Amis a sostenere, nel racconto, che se alla donna piace farlo non quanto ma come un uomo, viene a cadere l'essere due?

(E cosa significa per Gloria essere un «cazzo»? Amis è perfetto nella sintesi). Se la spinta iniziale e poi successiva della rivoluzione sessuale è stata sostenuta dalle donne che hanno dolcemente imparato a essere uomini, senza aver lo stesso cuore, è arrivato il momento di darsi un cambio?

#### Il desiderio che non è accumulato

Nei decenni che seguono, Keith sposa prima Gloria (per sesso), poi Lily (per amore), poi Conchita (che dà al protagonista la stessa pace a cui sembra appoggiarsi il secondo matrimonio di Amis con Isabel Fonseca). Rita, chiamata «cane» per la sua irruenza sessuale e che pensava di avere da grande dieci figli, dichiarerà poi, piangendo, di essersi dimenticata di farli. Un'altra vittima della gravidanza rivoluzionaria è Violet, sorella di Keith e sosia della sorella alcolizzata e promiscua di Martin Amis, Sally. Entrambe muoiono giovani, travolte da una troppo grande ricreazione. Gloria soccombe a una voracità sessuale non accompagnata da altrettanta disinvoltura mentale.

Scheherazade che sembrava dover sbancare il mondo maschile con il suo biondissimo, stanciato, corpo «da leopardo delle nevi», si è sposata con il primo amore, ha fatto quattro figli e si è subito spenta.

Da quasi cinquecento pagine di molteplici prospettive maschili (Keith



ventenne e poi maturo, riflesso nelle diverse immagini sempre virili che abbiamo dell'autore) arrivano questioni disarmate, neutrali, irrisolte e così poco caustiche rispetto a Martin Amis.

Quando il desiderio erotico non è un accumulato come con Scheherazade, ma come con Gloria crea

soltanto il primitivo desiderio di ripetersi, è una conquista?

E se sì (non c'è dubbio che un desiderio che si alimenta da solo possa costituire un privilegio fisico e psichico), che spazio rimane all'altro? Se la superficie dell'amore prende il posto dell'essenza è un bene? Se il sesso è destinato a diventare un gioco di superficie, fino a che distanza dal cuore si può arrivare? Si può sostituire la ricreazione con qualcosa che non abbia l'aria di una punizione o di una pornoricezione?

Sdraiato a bordo piscina, un occhio ai bikini, Keith Nearing trascorre ore familiarizzando con i destini sessuali delle protagoniste dei classici della

letteratura inglese. Austen, Richardson, Fielding. Le donne capitano per soprusi, droghe, sensi di colpa. Mentre deve aspettare duemila pagine per trovare una scopata in Clarissa, si chiede se esista un modo per fare più sesso senza tradire, senza sentirsi obbligati, ubriacare e in generale far uscire l'altro di sé.

#### Un testo femminista?

Si possono amare apertamente più persone, proteggendo comunque qualcosa nel mondo della propria e altrui intimità? (La domanda in fondo a "Triad" dei Jefferson Airplane, «davvero non capisco perché non si possa andare avanti in tre», è ancora lì e sembra un bivio che si continua a incontrare). C'è un che di pentito ma anche di amaramente puro in

questo romanzo che è costato molta fatica all'autore.

Sembra convinto, Amis, quando dice di temere gli attacchi delle femministe, ma anche di ritenere *The Pregnant Woman* un testo femminista.

Dopo anni di provocazioni vere o presunte, dopo guerre a mezzo stampa e sfuriate su ogni -ismo, li-

bri giudicati male o bene a causa dell'ombra morale del suo autore, con gran fatica ma anche calma, ora che, sessantenne, ha cinque figli ed è pure nonno, l'unico grande letterato ereditario inglese è tornato a parlare di sé con tale potenza e intimità da non permettere malintesi. Bastano due frammenti.

Il rimpianto di Keith adulto a cui non riesce più un'erezione «dura come un portasalviette», e lui ventenne che guarda le bellissime prede e pensa che quando morirà, «la sola cosa che conterà sarà come è andata con le donne. Quando è sul punto di morte, l'uomo cercherà nel proprio passato l'amore e la vita».

*«Per l'uomo, in punto di morte, la sola cosa che conta sarà come è andata con le donne»*



**REPLAY**  
**&SONS**

[www.replay-and-sons.it](http://www.replay-and-sons.it)